GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 31 AGOSTO — NUM. 204

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Ufficio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 26 agosto 1883.

Potenza 111 — Inscritti 8500, votanti 6139. Correale Salvatore eletto con voti 6094.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 7 giugno 1883:

A cavaliere:

Paoli Giulio, capitano di porto di 3ª classe.
Franceschi Alceste, ufficiale di porto di 1ª classe.
Di Salvatore dott. Antonio, medico di porto a Messina.
Cerimele Ernesto, ing. di 1ª classe nel corpo del genio navale.
De Bonis Giuseppe, capomacchinista di 1ª classe id. id. id.
Alagna Antonio, contabile nel corpo dei contabili di magazzino della R. Marina.
De Goyzueta Gaetano, commissario di 1ª classe nella Regia marina.
Ribaud Giuseppe, id. id. id.
Leone avv. Lorenzo, segretario di 3ª classe nel Ministero della Marina.
Viterbo Augusto, tenente di vascello.
Razzetti Michele, id.
Gambino Bartolomeo, id.
Delfino Luigi, id.
Mesturini Evasio, id.
Basso Arnoux Luigi, medico di 1ª classe nella R. marina.
Rotondaro Vincenzo, id. id. id.
Gramizio Giuseppe, id. id. id.
Cognetti Leonardo, id. di 2ª classe id.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 6 della legge 11 dicembre 1878, n. 4642 (Serie 2ª), concernente la bonificazione dell'Agro romano;

Vista la deliberazione 8 gennaio 1883 della Deputazione provinciale di Roma;

Vista la deliberazione 23 febbraio 1883 del Consiglio comunale di Roma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per gli effetti della legge 11 dicembre 1878, numero 4642, è costituita la Commissione idraulico-economica alla quale viene affidata la sorveglianza generale del bonificamento dell'Agro romano e della successiva manutenzione del medesimo, da esercitarsi con le norme che saranno stabilite dal Ministro predetto in base alle disposizioni della menzionata legge.

Art. 2. Sono chiamati a comporre la detta Commissione i signori:

Tittoni avv. Tommaso, deputato e consigliere provinciale;
Bompiani comm. Gaetano, consigliere comunale;
Garelli onorevole Felice, deputato al Parlamento;
Giordano comm. Felice, ispettore capo delle miniere;
Manara comm. Enrico, ispettore del Genio civile.

Art. 3. La Commissione avrà la sua sede nel Ministero dei Lavori Pubblici; e nella prima adunanza sceglierà fra i suoi membri il proprio presidente.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 22 luglio 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Il Numero **1559** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto di questo stesso giorno con cui l'Istituto tecnico comunale di Savona è dichiarato governativo e riordinato ad Istituto tecnico-nautico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico e gli stipendi ed assegni del personale dirigente ed insegnante dell'Istituto tecnico-nautico di Savona sono fissati nel modo seguente:

Sezione di commercio e ragioneria.

Presidenza	L.	1,000
Lettere italiane (2° biennio	»	1,440
Lettere italiane (1° biennio)	»	1,800
Matematiche	»	2,200
Chimica e storia naturale	»	2,000
Fisica	»	2,000
Economia politica, elementi di etica civile e diritto	»	2,000
Ragioneria e computisteria	»	1,800
Storia	»	1,800
Geografia	»	1,800
Diritto	»	1,600
Lingua inglese	»	2,000
Lingua francese	»	1,440
Disegno ornamentale	»	1,440

Sezione dei macchinisti e dei capitani di lungo corso e gran cabotaggio.

Lingua ed elementi di lettere italiane	L.	1,800
Geometria descrittiva e trigonometria (insegnamento dato dal professore di matematiche della sezione di commercio e ragioneria)		.....
Matematiche	L.	1,800
Fisica e meccanica elementare, macchine a vapore, materiali e combustibili adoperati per le macchine, e doveri del macchinista	»	1,800
Fisica, meteorologia, meccanica applicata alla nautica e nozioni sulle macchine a vapore (insegnamento dato dal professore della sezione di commercio e ragioneria		.....
Diritto commerciale e marittimo (id.)		.....
Storia (id.)		.....
Geografia (id.)		.....
Disegno lineare e di macchine	L.	1,600
Navigazione stimata, trigonometria piana, idrografia e disegno idrografico	»	1,600
Astronomia nautica e geografia astronomica, e trigonometria sferica	»	2,000
Attrezzatura e manovra navale	»	1,440
	Totale L.	36,360

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 luglio 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **1580** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Considerando essere stata accertata la convenienza di istituire una Delegazione di porto al Golfo degli Aranci, comune di Terranova Pausania, nella provincia di Sassari;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Delegazione di porto al Golfo degli Aranci, comune di Terranova Pausania, provincia di Sassari, compartimento marittimo di Maddalena.

Art. 2. È conseguentemente modificata la tabella n. 1 annessa al succitato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1883.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **MXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 aprile 1882, col quale venne accordato al comune di Riano di mantenere, per quell'anno, la tariffa della tassa sul bestiame, come gli fu concesso per i due anni precedenti;

Vista la deliberazione 8 ottobre 1882 di quel Consiglio comunale, approvata il 19 febbraio 1883 dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale si mantiene anche per quest'anno l'aumento oltre il massimo della tassa sul bestiame;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Riano a mantenere anche per quest'anno la tariffa della tassa sul bestiame applicata nel decorso esercizio, in virtù del citato decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **1512** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la istanza fatta dal Consiglio comunale di Antey la Magdeleine, con deliberazione 13 maggio 1883, perchè all'attuale denominazione del comune venga sostituita quella di *La Magdeleine*;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Antey la Magdeleine, in provincia di Torino, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di *La Magdeleine*, cominciando dal 1° ottobre 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Con R. decreto del 28 luglio 1883 Scippacercola Vincenzo, cappellano nell'Amministrazione carceraria, venne collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° agosto 1883, con perdita dello stipendio.

Il Numero **1554** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il R. decreto 1° marzo 1883, n. DCCCLXVIII, che autorizza gli Istituti di emissione ad emettere biglietti da lire 25, pagabili al portatore ed a vista, e ne stabilisce il riparto;

Veduto il R. decreto 28 luglio 1883, n. 1533 (Serie 3ª), che rende di pubblica ragione i segni ed i distintivi caratteristici dei biglietti da lire 25 della Banca Nazionale Toscana;

D'accordo col Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina:

I biglietti da lire 25, pagabili al portatore ed a vista, che la Banca Nazionale Toscana fu autorizzata ad emettere in numero di 280/m, e pel valore complessivo di sette milioni di lire, giusta il R. decreto 1° marzo 1883, n. DCCCLXVIII (Serie 3ª), ed i cui segni e distintivi caratteristici furono resi di pubblica ragione con l'altro R. decreto 28 luglio 1883, n. 1533 (Serie 3ª), saranno ripartiti in 280 serie, divise e numerate come qui appresso:

N. 24 serie numerate dall' 1 al 1000 e contrassegnate colle lettere:

A. B. C. D. E. F. G. H. I. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. X. Y. Z.

N. 24 serie dall'1 al 1000: $\frac{A.}{A}\ \frac{A.}{B}\ \frac{A.}{C}$ e così di seguito;

» 24 serie dall'1 al 1000: $\frac{B.}{A}\ \frac{B.}{B}\ \frac{B.}{C}$ e così di seguito;

N. 24 serie dall'1 al 1000: $\frac{C.}{A}\ \frac{C.}{B}\ \frac{C.}{C}$ e così di seguito;

» 24 serie dall'1 al 1000: $\frac{D.}{A}\ \frac{D.}{B}\ \frac{D.}{C}$ e così di seguito;

» 24 serie dall'1 al 1000: $\frac{E.}{A}\ \frac{E.}{B}\ \frac{E.}{C}$ e così di seguito;

» 24 serie dall'1 al 1000: $\frac{F.}{A}\ \frac{F.}{B}\ \frac{F.}{C}$ e così di seguito;

» 24 serie dall'1 al 1000: $\frac{G.}{A}\ \frac{G.}{B}\ \frac{G.}{C}$ e così di seguito;

» 24 serie dall'1 al 1000: $\frac{H.}{A}\ \frac{H.}{B}\ \frac{H.}{C}$ e così di seguito;

» 24 serie dall'1 al 1000: $\frac{I.}{A}\ \frac{I.}{B}\ \frac{I.}{C}$ e così di seguito;

» 24 serie dall'1 al 1000: $\frac{K.}{A}\ \frac{K.}{B}\ \frac{K.}{C}$ e così di seguito;

» 16 serie dall'1 al 1000: $\frac{L.}{A}\ \frac{L.}{B}\ \frac{L.}{C}\ \frac{L.}{D}\ \frac{L.}{E}\ \frac{L.}{F}\ \frac{L.}{G}\ \frac{L.}{H}\ \frac{L.}{I}\ \frac{L.}{K}$
$\frac{L.}{L}\ \frac{L.}{M}\ \frac{L.}{N}\ \frac{L.}{O}\ \frac{L.}{P}\ \frac{L.}{Q}$

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Livorno, addì 15 agosto 1883.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

BOLLETTINO N. 33

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 13 al 19 agosto 1883

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bene Vagienna, 1 id., id., a Centallo.

Torino — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Torino.

REGIONE II. — Lombardia.

Sondrio — Afta epizootica: 3 bovini e 200 ovini a Piuro ed Isolato, 16 a Novate Mezzola.

Bergamo — Carbonchio essenziale: 2 a Fara, 1 a Grumello, 2, morti, a Bolgare.

Afta epizootica: 4 a Fara.

Brescia — Afta epizootica: 105 a Breno, 12 a Bienno, 120 a Capo di Ponte, 5 a Cerveno, 80 a Cevo, 100 a Cividate, 2 a Loveno, 8 a Monno, 25 ad Ono San Pietro, 15 a Paisco, 10 a Puegnago, 2 a Salò, 5 a Cignano (Tutti bovini). 95 bovini e 2 suini a Bagolino.

Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sospiro.

Mantova — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Magnacavallo, 2, id., a Revere.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 24 bovini ad Arcole.

Rovigo — L'epizoozia aftosa di Calto è cessata.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Vicomarino.

Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Borgonuovo.

Parma — Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Polesine.

Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Parma.

Bologna — Carbonchio: 1 suino, morto, ad Anzola.

Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Poggio Berni.

Afta epizootica: 5 bovini a Sogliano.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Afta epizootica: 1 bovino a Sassoferrato.

Rabbie: 1 bove a Monsanvito. (Un cane a Sassoferrato).

Ascoli — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Montegranaro.

Tifo petecchiale dei suini: 2, con 1 morto, a Castignano, 2, morti, a Fermo.

Perugia — Carbonchio nei suini: 5 a San Venanzio, 16 a Campello, tutti morti.
Afta epizootica: 20 a Perugia, 13 a Montone, 12 a Magione, 20 a Passignano, 312, con 30 morti, a Panicale, 37 a Pietralunga, 80 a Monteleone, 30 ad Arrone, 2 a Collescipoli, 7 a Stroncone, 150 a Cascia.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Siena — Afta epizootica: 17 bovini a Sinalunga.
Tifo petecchiale dei suini: 5 con morti, a Castelnuovo Berardenga, 2, letali, a Radicofani, 1, id., a Montepulciano.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Afta epizootica: 80 bovini a Barbarano, 7 id. a Frosinone, 40 ovini, e 10 suini a Latera, 15 bovini a Patrica, 6 id. a Piperno, 54 ovini a Subiaco, 44 bovini e 1 suino a Torrice, 15 bovini, 165 ovini, 12 suini a Vico.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Afta epizootica: Continua l'epizoozia nei comuni già denunciati, salvo Scoppito, Micigliano e Castel di Sangro, dove non si segnalano più nuovi casi.
Teramo — Afta epizootica: 9 ovini a Tossiccia, 8 ad Isola del Gran Sasso.
Chieti — Afta epizootica: 147 ovini e bovini a Caramanico, 30 bovini a Colledimezzo, 4 bovini a Santa Maria, 4 id. a Lentella, 45 ovini e 13 suini a Gamberale.
Lecce — Carbonchio essenziale: 37 bovini, con 17 morti, a Lecce.
Afta epizootica: 2 bovini a Ginosa, 10 id. ad Otranto, 5 id. a Laterza.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Afta epizootica: 28 bovini e 30 suini a Carinola, 20 bovini e 35 suini a San Giorgio, 56 bovini e suini ad Esperia.
Avellino — L'epizoozia aftosa si mantiene a Bisaccia; è in decrescenza a Flumeri, Montecalvo, Castelvetere, Guardia Lombardi, Lacedonia e Lioni.
Potenza — Afta epizootica: 12 a Melfi, 30 a Monte Scaglioso.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Siracusa — L'epizoozia aftosa a Noto è cessata.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Epizoozie indeterminate negli ovini a Fluminimaggiore (oltre 300 morti) e a Capoterra (5 morti).

Roma, addì 29 agosto 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per la nomina a sottotenente veterinario nel Corpo Veterinario Militare.*

Il Ministro della Guerra rende noto che in base al Regio decreto 18 luglio 1882, n. 909 (Serie 3ª), è aperto un concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *zooiatria*, presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, non che quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1. Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento della nomina;

2. Essere celibe, o, se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3. Essere di buona condotta;

4. Essere atto al servizio militare;

5. Assumere l'obbligo di prestare 3 anni di servizio effettivo nel R. esercito permanente.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra *(Direzione generale fanteria e cavalleria)*, per mezzo del Comando del corpo al quale appartengono, o del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 settembre p. v., la loro rispettiva domanda in carta da bollo da lira 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (*Coloro che abbiano più nomi di battesimo dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia*);

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore in zooiatria. L'aspirante che ottenne il diploma in una Università estera dovrà comprovare di aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia, rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nel Regio esercito permanente, ove conseguisca la nomina di sottotenente veterinario.

Oltre questi documenti potrano unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al Comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c)*, *d)*, *f)*, *g)*.

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei Comandi di distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della Guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso la Scuola normale di cavalleria in Pinerolo per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare, per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione a grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verteranno sulle seguenti materie (*):

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica, e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Roma, 16 luglio 1883.

Il Ministro: FERRERO.

(*) Le modalità per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno a suo tempo pubblicati nel *Giornale Militare.*

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In base a privata scrittura del 5 agosto 1883, registrata a Verona l'8 stesso mese, vol. XLII, n. 2290, Atti privati, la ditta Todeschini e Boschetti, della medesima città di Verona, ha ceduto e trasferito alla ditta Giuseppe Taboga, di Padova, il diritto di usare liberamente pel suo uso speciale entro la zona territoriale della città e provincia di Padova, con facoltà eziandio di vendere o trasferire a suo piacimento totalmente o parzialmente il diritto di cui si tratta, sempre entro la indicata zona territoriale della città e provincia di Padova, e per tutta l'epoca della sua durata, il trovato designato col titolo: *Congegno meccanico per la fabbricazione delle candele di cera e surrogati, mediante l'immersione dei lucignoli, anche a filo continuo, attortigliati od a treccia,* e pel quale trovato fu originariamente conceduta la privativa industriale alla ditta Zanotti e compagni, con attestato del 25 settembre 1880, vol. XXIV, numero 257, per la durata di anni quindici, a decorrere dal 30 stesso mese, e dalla ditta Zanotti e compagni trasferita alla sunnominata ditta Todeschini e Boschetti come da avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* 12 maggio 1882, numero 113; ed al quale trovato è pur riferibile, intendendovisi compreso, l'attestato completivo successivamente rilasciato ad essa ditta Todeschini e Boschetti sotto la data del 23 agosto 1882, vol. XXIX, n. 30.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Verona l'11 agosto 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,

Torino, addì 23 agosto 1833.

Per il Direttore: D. TESSARI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance,* dopo aver apprezzato l'opera del Parlamento inglese nella sessione testè chiusa, osserva che nella sessione stessa si è appalesata l'esistenza di un fenomeno, che è tale da inquietare seriamente il popolo inglese, relativamente all'avvenire delle sue istituzioni parlamentari.

« La penosa lentezza, dice il foglio belga, che caratterizza da qualche anno i lavori del Parlamento, s'era manifestata diggià in modo molto sensibile nei tre ultimi anni. Ma la si attribuiva esclusivamente agli ostacoli che gli avvenimenti straordinari d'Irlanda, e l'*ostruzione* degli irlandesi spargevano occasionalmente sulla via dei legislatori. Si credeva che fosse una paralisi affatto accidentale che colpiva Westminster, e si era convinti che le Camere ritroverebbero il loro vigore, e la loro fecondità tostochè il terreno fosse liberato dalla quistione irlandese.

« Ora, la questione irlandese non ha preoccupato nell'ultima sessione l'opinione pubblica; gli *ostruzionisti* irlandesi non hanno fatto, dal febbraio in poi, che una o due scappate, eppure il Parlamento è stato più impotente che mai a trarre profitto delle lunghe ore che ha ogni sera a sua disposizione. Le leggi non furono votate che nelle tre ultime settimane con fretta febbrile. Tolto alcune piccole leggi di circostanza, come è quella contro l'uso della dinamite, si cercherebbe invano nei primi cinque mesi della sessione un voto qualunque, nè d'una misura legislativa qualunque. Erano sedute che si sciupavano con discorsi senza scopo.

« Se le Camere sono riescite a liquidare in *extremis* il loro ordine del giorno, ciò fu possibile solo perchè la maggior parte dei progetti di legge fu rimandata ad altri tempi.

« La conclusione che si trae da questo stato di cose è evidentissima, ed è che la malattia di cui soffre il Parlamento inglese non è fortuita, come si credeva, ma cronica, e che vi è nel suo organismo qualche vizio radicale che terminerà col comprometterne la vitalità. Tale è l'insegnamento che si ricava dall'ultima sessione.

« È noto che le Camere si riunirono straordinariamente l'ultimo autunno per votare un nuovo regolamento che doveva, ad avviso del governo, trarre il Parlamento dalla sua inerzia, modificando i suoi metodi di discussione. Alcune disposizioni di questo regolamento furono poste in vigore senza produrre grande effetto; le altre, come la chiusura, non furono applicate, senza dubbio perchè furono stimate d'applicazione troppo difficile. La sola che abbia reso qualche servizio è quella che ha inaugurato la *delegazione dei lavori,* cioè a dire che ha istituito le grandi Commissioni parlamentari.

« È in grazia di queste Commissioni che le Camere hanno potuto adottare, in una sola seduta, la legge sui fallimenti, che sarebbe stata rimandata alle calende greche,

se avesse dovuto essere discussa passo a passo nelle sedute plenarie.

« La prova delle Commissioni essendo riuscita, il governo si proporrebbe, a quanto si dice, di svilupparle nei prossimi anni e di istituire gli uffici e le sezioni che abbiano a preparare ed agevolare l'opera del Parlamento, come si usa in altri paesi. Ma tutto ciò non varrà a porre un rimedio all'impotenza del Parlamento. Il regolamento che restituirà alle Camere la loro attività di altri tempi resta ancora da trovarsi.

« Un altro fenomeno della sessione del 1883 è il carattere di gravità che ha assunto il dissenso esistente da lungo tempo tra la Camera dei comuni e la Camera dei lordi. Quest'ultima, tentando di alterare le riforme agrarie e respingendo un gran numero di progetti di legge votati dalla Camera dei comuni, ha allargato l'abisso aperto da lungo tempo. Ma questo incidente è forse meno grave che non sembri a prima vista.

« Non è possibile di chiudere questo rapido sguardo retrospettivo senza far cenno dei cambiamenti che hanno avuto luogo nell'ultima sessione nel personale governativo. Il gabinetto ha acquistato due uomini di un valore e di un'autorità incontestabile: lord Derby, un liberale dell'indomani, nominato ministro delle colonie, che ha associato al governo un gran nome storico ed una personalità eminente, e sir Charles Dilke, un liberale della vigilia, il quale rappresenta nei Consigli della corona le aspirazioni e le speranze della frazione più giovane e più gagliarda del liberalismo.

« Se non che, ad avviso dell'opinione pubblica, con questi cambiamenti si volle prepararne uno di molta maggiore entità. Il gabinetto sarebbe stato rinforzato di lord Derby e di sir C. Dilke unicamente per rendere possibile il ritiro del più popolare, del più eloquente e del principale dei suoi membri, il signor Gladstone. La sessione testè chiusa sarebbe l'ultima presieduta dal grande uomo di stato inglese. »

Il signor Pirotchanatz, ricevendo, or sono quattro anni, dal signor Ristich la presidenza del Consiglio, recò al governo un programma di riforma, in cui era compresa la revisione del patto del 1869.

Il ministero serbo si sta occupando ora di mantenere i suoi impegni. In una sua relazione al re, esso espone la insufficienza delle presenti istituzioni della Serbia, e rammenta che due volte, coll'assenso sovrano, i consiglieri della corona hanno proposto alla Skuptchina la revisione della Costituzione, e che ciascuna volta il Parlamento approvò la loro mozione.

Queste due risoluzioni, adottate d'accordo fra i poteri pubblici in due legislature consecutive, obbligano il governo a convocare la grande Skuptchina, sola competente a deliberare in materia costituzionale, prima di aprire una terza legislatura.

D'altra parte il trattato con cui si è chiusa la conferenza a quattro, e che ha sistemato l'allacciamento delle ferrovie serbe alla rete europea ed alla rete balcanica, non è ancora stato sancito dal Parlamento, che deve imprimergli forza di legge, ed il governo desidera di ottenere al più presto possibile la sanzione del potere legislativo per una convenzione internazionale importantissima per lo sviluppo economico e politico del Regno.

Davanti a siffatta alternativa, il gabinetto ha proposto alla Corona di convocare la Skuptchina straordinariamente, cioè di prorogare con un decreto i poteri della attuale Assemblea che sono già spirati, e di convocarla, limitando l'ordine del giorno della sessione straordinaria all'esame della convenzione delle ferrovie. Quanto alla grande Skuptchina per la revisione della Costituzione, essa si adunerebbe prima della fine dell'anno.

Le più recenti informazioni di Spagna si possono riassumere così:

Perdura la crisi politica. Credesi che ne uscirà la modificazione del gabinetto attuale, o la formazione di un gabinetto nuovo sotto gli auspici del signor Sagasta e forse anche del signor Posada-Herrera.

Tra il signor Sagasta e parecchi suoi colleghi esistono tali divergenze circa la necessità di togliere la sospensione delle garanzie costituzionali e lo stato di assedio, nonchè sulla opportunità del viaggio del re in Germania, che la continuazione del gabinetto attuale viene reputata impossibile anche dagli stessi giornali ministeriali.

È difficile, dicono i corrispondenti, di prevedere i risultati della crisi perchè i conservatori coll'appoggio dell'elemento militare hanno guadagnato assai terreno. Nei circoli politici si ritiene non impossibile la partecipazione della sinistra serranista anche ad un nuovo gabinetto Sagasta.

Per quello che concerne il viaggio del re Alfonso in Germania, telegrafano da Madrid al *Times*, che esso incontra sempre maggiori opposizioni. E tuttavia si assicura che il viaggio avrà luogo egualmente non appena la crisi ministeriale sia composta. Il signor Martinez Campos, il quale considera le ultime turbolenze come la condanna della sua politica, era risoluto di dare la sua dimissione. Il signor Sagasta avrebbe conservato la presidenza del Consiglio e il signor Camacho avrebbe assunto il portafoglio delle finanze.

Scrivono da Porto-Principe che sullo scorcio del luglio il paese era in uno stato di profonda eccitazione. In quella città si aspettava da un momento all'altro lo scoppio di una rivoluzione. Il governo difettava di denaro, e gli affari erano completamente sospesi. La città di Jaemel si era pronunziata a favore del partito rivoluzionario, e si riteneva che prossimamente succedesse lo stesso a Capo-Haitiano.

Davanti a Jeremia erasi combattuta una grossa battaglia. Le truppe del governo erano state sconfitte, e i generali che le comandavano erano stati fatti prigionieri e fucilati. I rivoluzionari marciavano su Leogane, dove il governo aveva trasferito il suo quartiere generale.

Da Panama si ha che il signor Pedro Carbo ha assunte

le sue funzioni di governatore di Guayaquil, e che il suo governo operava d'accordo con quello di Alfaro e di Sarasta, che sono presentemente gli altri due principali capi. Si intendeva di convocare il Congresso ad Ambato per il 29 ottobre, e di presentargli parecchie importanti riforme.

Comitato romano di soccorso ai danneggiati dal terremoto d'Ischia.

NOTA N. 14.

Oblazioni versate nella cassa del Comitato romano.

Ammontare della nota precedente	L.	94,087 42
Impiegati della Direzione generale della Banca Nazionale	»	495 »
Impiegati dell'Agenzia per la coltivazione dei tabacchi in Cori	»	41 »
Direzioni carcerarie del Regno	»	2,458 99
Impiegati del Banco di Sicilia (Sede di Roma)	»	235 »
Vigili di guardia al Politeama la sera del 15 corrente per rilascio spontaneo delle loro competenze	»	9 »
Circolo filarmonico-drammatico V. Bellini, prodotto della recita del 21 corrente	»	30 »
Circolo filodrammatico G. Modena, prodotto della recita del 19 corrente	»	289 64
Giornale *Il Nuovo Educatore*, per offerte raccolte	»	20 »
Giornale *Il Capitan Fracassa*	»	8,171 77
Impiegati del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio	»	631 25
Rappresentanza della città di Leopoli (Austria) lire 500, nette da diritti postali	»	498 41
Dottor W. Echoidt di Trannstein (Baviera)	»	50 »
Regione Capitolina, per offerte raccolte	»	200 »
Periodico *Italia Militare*, lire 331 06, raccolte fra gli individui del 1° battaglione d'istruzione a Maddaloni, e lire 16, offerta di diversi ufficiali del 76° reggimento fanteria in Girgenti	»	347 06
Giornale *Il Popolo Romano*	»	4,300 »
Giornale *La Gazzetta Italiana*	»	414 85
Accademia filarmonica Romana, prodotto della recita del 18 corrente	»	22 »
Vendita di oggetti inservibili di vestiario e biancheria raccolti dalla Società dei Reduci delle patrie battaglie nella questua del 6 corrente	»	781 25
Z...ttini Gp. Herte, Luigi e Bottero G. B. di Cannstatt	»	295 »
	L.	113,377 64

Offerte raccolte dai giornali locali a tutto il 28 corrente.

Bersagliere	L.	544 »	
Capitan Fracassa (versò L. 8,171 e 77 centesimi)			
Fanfulla	L.	19,555 84	
Libertà	»	1,323 25	
Opinione	»	740 »	
Osservatore Romano	»	10,437 64	
Popolo Romano... L. 13,037 14 Detrazione del già versato...... » 12,769 15	»	287 99	
Stampa	»	954 50	
Voce della Verità	»	11,014 06	
		»	44,857 28

Offerte direttamente spedite al Comitato centrale od al Clero di Napoli (Vedi nota precedente)	»	76,341 92
Offerte raccolte dal Banco di Napoli (Sede di Roma)	»	7,635 95
Totale	L.	242,212 79

NB. Delle L. 113,377 64 raccolte dal Comitato romano, L. 110,000 vennero già spedite al Comitato centrale in Napoli.

Li 29 agosto 1883.

Al Ministero degli Affari Esteri venne trasmessa la somma di 1855 marchi, quale prodotto di una sottoscrizione a favore dei danneggiati d'Ischia, aperta in Crefeld (Prussia) ad iniziativa del signor Siro Colombo, negoziante italiano residente in quella città, appoggiato in quest'opera pietosa dalla stampa cittadina, e specialmente dalla *Crefelder Zeitung*.

Dal R. console a Dunkerque furono inviate lire 50 come sua personale oblazione.

ELENCO *delle somme raccolte in Tripoli di Barberia, con sottoscrizione iniziata fra gli italiani colà residenti, dal R. Console:*

D. Lambertenghi	L.	100 »
Angelo di M. Arbib	»	100 »
Memborah Arbib	»	100 »
P. p. Isachi di E. Labi ed Ernesta Labi	»	100 »
Isacco Garsen	»	30 »
R. E. Arbib e C.	»	200 »
Augusto Carpena	»	40 »
Elia Arbib	»	100 »
Giuseppe Naim	»	100 »
Francesco d'Ancona	»	30 »
Giannetto Poggi	»	20 »
Mumberah di F. Hassan	»	100 »
Isachi di H. Hassan	»	100 »
Abramo di R. Arbib	»	10 »
Vincenzo Mazzarese	»	3 »
Abramo Nunes Vais	»	5 »
Federico Drovaldi	»	5 »
Moise Nunes Vais	»	5 »
Francesco Di Gaetano	»	10 »
Rocco Miceli	»	2 20
Giuseppe Carpena	»	10 »
Giuseppe Mantia	»	2 »
Ernesto Milul	»	10 »
Federico Rossoni	»	2 »
Raffaele Borges da Silva	»	25 »
Carlo Pardo	»	5 »
Vincenzo Longobardo	»	2 »
Giuseppe ed Andrea fratelli Miceli	»	40 »
Giovanni Ricevuto	»	5 »
Labi e Meinum	»	20 »
Fortunato Salnitro	»	2 »
Giovanni Majolini	»	1 »
Pietro Azzurro	»	5 »
Francesco Bezzina	»	2 »
Leone Finochiaro	»	5 »
Amedeo Toledano	»	5 »
Isachi Hanunna	»	10 »
Nicolò Fassoni	»	4 60
	L.	1,315 80

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — La regina di Portogallo è attesa oggi a Parigi.

In seguito ad una conversazione che ebbe luogo ieri fra Ferry e l'ambasciatore di Spagna, l'incidente Zorilla considerasi come terminato. Zorilla si trova in Svizzera.

In base al trattato di Huè, al blocco di Turane e di Huè verrà sostituita la visita delle navi.

LONDRA, 30. — La Società delle missioni smentisce che Shaw voglia domandare una indennità alla Francia.

DUBLINO, 30. — In un discorso diretto alla *Land-League*, Parnell disse che un gran numero di deputati ammette la necessità di un governo autonomo in Irlanda. Trattasi ora di fissare i limiti dell'autonomia. Spera che sarà presto presentato al Parlamento un progetto tendente a creare un governo locale autonomo. Parlarono quindi Sexton e Dawitt.

VIENNA, 30. — Il conte Kalnoky è partito oggi, recandosi per la via di Salisburgo ad un abboccamento col principe di Bismarck.

BUDAPEST, 30. — Una ordinanza ministeriale esorta le autorità a reprimere l'agitazione e gli eccessi.

MONACO DI BAVIERA, 30. — Il principe di Bismarck, insieme alla principessa ed al conte Herbert, lasciò Kissingen, acclamato dalla folla, e giunse a Monaco. Quindi ripartì per Gastein, prendendo la via di Salisburgo.

CASTEL SAN GIOVANNI, 30. — Con treno speciale da Piacenza arrivarono alle ore 5 antim. le missioni estere, accompagnate dal maggiore di stato maggiore Milon e dal capitano Cocito. Furono ricevute al campo dal generale De Sonnaz, comandante del 2° corpo d'armata, e poscia dai generali delle rispettive divisioni: Driquet, del partito Ovest, ed Oliveri, del partito Est. Fra i componenti le missioni si notano: per l'Austria-Ungheria, il generale Jöelson ed i colonnelli Pleiffer, Haranilovic e De Ripp; per la Baviera, il maggiore Difoller; per la Francia, il generale Fabre, i capitani Sandherr, Chapel-Tell e Schmitz, ed il maggiore Louis; per la Germania, il generale Scheliha, il maggiore von Bock und Polach, ed il capitano von Engelbrecht; per l'Inghilterra, Lyon Fremantle, ed il capitano Sacoyer; per la Spagna, il colonnello de Azcarraga, ed il capitano De Dominé y Desmaisieres; per la Russia, il generale Donkowskoi, il colonnello Wasmud ed il capitano Rosen; per il Belgio, il colonnello Thennis ed il maggiore Havard; per la Svezia e Norvegia, il generale Wergeland ed il maggiore Di Rosen; per la Svizzera, il colonnello brigadiere Wirth ed il maggiore Paoli; vi sono inoltre gl'inviati dalla Serbia e dalla Rumania.

Finite le manovre le missioni torneranno con treno speciale a Piacenza.

STRADELLA, 30. — Alle ore 6 la divisione Driquet, rinforzata, mosse all'offensiva da Castel San Giovanni e la divisione Olivero da Stradella; l'incontro avvenne a Rio Bardonezza, e l'azione si svolse specialmente al sud della via Emilia. Assistevano alla fazione il generale De Sonnaz, le missioni estere e parecchi ufficiali. Dopo terminata la fazione il primo partito marciò in avanti ed in ritirata il secondo, all'ovest di Stradella e di Broni.

Il tempo è splendido.

La salute delle truppe è eccellente.

Il concorso degli spettatori straordinario.

Il comando del secondo corpo d'armata si è trasferito a Stradella.

SALISBURGO, 30. — Il principe e la principessa di Bismarck ed il loro figlio, conte Herbert, sono giunti all'1 1/2 e sono scesi all'*Hôtel de l'Europe*.

Alle 3 pomeridiane è giunto il ministro Kalnoky. Il conte Herbert lo ha ricevuto alla stazione e lo ha accompagnato all'*Hôtel de l'Europe*.

TORINO, 30. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli sono passati per questa stazione diretti a Monza. Erano alla stazione a salutarli le LL. AA. la Principessa Clotilde e sua figlia, il Principe Amedeo ed il Principe di Carignano, nonchè le autorità.

PARIGI, 30. — La colonia italiana di Bordeaux organizza una grande festa in favore delle vittime d'Ischia. Desiderandosi di dare una testimonianza di simpatia alla nazione francese, una parte delle entrate sarà destinata a sollievo dei danneggiati dall'uragano nei Vosgi.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 30. — Ieri i morti di cholera in Alessandria furono 13.

BERNA, 30. — Questa sera avrà luogo un grandioso concerto a beneficio dei danneggiati d'Ischia. L'aspettazione è generale. Il successo è assicurato.

PARIGI, 30. — Si hanno i particolari dei disordini avvenuti domenica scorsa a Mamirol-les-Prés, presso Besanzone. Parecchi operai italiani addetti alla costruzione della ferrovia di Marteau, essendo ubriachi, ricusarono di pagare il vino bevuto, e avrebbero anche commesso degli eccessi e minacciato il sindaco. Si dice pure che uno abbia sparato due volte il suo revolver contro un francese, senza colpirlo. Vi fu un conflitto fra gli italiani e la popolazione; 5 abitanti sono feriti gravemente, e 12 italiani leggermente. Furono arrestati 43 italiani, e si aprì tosto un'inchiesta.

I giornali di Besanzone sono unanimi nel dire che non si deve attribuire a tali eccessi una influenza qualsiasi sulle relazioni fra i due popoli, e che il fatto non può avere alcun significato politico.

MARSIGLIA, 30. — Secondo gli accertamenti fatti dalle autorità locali, i disordini di Mayrargues, di cui i giornali hanno grandemente esagerato il racconto, si riducono ad una rissa avvenuta domenica, in una bettola, tra operai italiani. Il fatto fu senza importanza.

BATAVIA, 30. — Sedici nuovi vulcani sono comparsi fra la località ove sorgeva Prakatsa e l'isola Sibisie. Il vulcano di Soengepan si divise in sette vulcani. Parte della provincia di Bantam divenne un deserto di cenere; il bestiame trovasi senza pascolo; la popolazione è disperata. Si cominciano a ritrovare i cadaveri: 704 persone sono rimaste sotterrate a Tanava, 300 a Kramat e 40 a Serang.

MOSCA, 30. — La *Gazzetta di Mosca* dice che la Russia desidera la pace, e che i suoi interessi le consigliano di rassodare l'amicizia che la unisce alla Germania. La politica tedesca che spinge l'Austria-Ungheria a volgersi all'Oriente non inquieta menomamente la Russia, poichè, anzichè rinforzarla, indeboli l'Austria-Ungheria, attirandole gli odii delle popolazioni balcaniche; la sua amicizia con la Serbia non rimedierà a tale svantaggio.

PARIGI, 30. — Oltre alle clausule annunziate, il trattato di Hué contiene le seguenti:

I francesi potranno occupare a titolo permanente le fortificazioni di Thuanan, l'entrata del fiume di Hué e la linea di Yungkiva che comanda le comunicazioni fra l'Annam e la Cocincina; la provincia di Binthuan, contigua alla Cocincina, è ceduta alla Francia per saldare antichi debiti dell'Annam; i porti di Xuanday e Turane saranno aperti; i residenti francesi potranno stabilirsi in tutti i capoluoghi del Tonkino, e saranno assistiti dalle forze francesi necessarie; la Francia potrà fortificare il fiume Rosso, e amministrerà le dogane dell'Annam.

Champeaux è nominato plenipotenziario in Hué; Harmand ritorna al Tonkino. Decorazioni e regali verranno mandati al re ed ai ministri dell'Annam; il vescovo Gaspard, in causa dei servizi che rese alla Francia, sarà decorato della Legione d'Onore.

COPENAGHEN, 30. — Lo czar e la czarina sono arrivati, e furono ricevuti con entusiasmo.

GIBILTERRA, 30. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione Generale Italiana, diretto a New York, è arrivato stamane da Palermo e prosegue stasera.

AGRAM, 30. — La *Gazzetta* dice: « Il governatore della Croazia promise di eseguire le decisioni del Consiglio dei ministri purchè sia possibile di eseguirle senza incontrare resistenza. Però egli è ora convinto che la popolazione croata affronterà qualsiasi eventualità piuttosto che tollerare l'illegalità che essa ravvisa nell'uso di stemmi con iscrizioni in lingua ungherese. »

BUDAPEST, 30. — Una banda di 400 individui armati saccheggiò e distrusse, la notte scorsa, tutte le proprietà degli ebrei a Soejtoer.

BERLINO, 30. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* crede di avere meritato, col suo recente articolo sul contegno della Francia, la riconoscenza di tutti gli amici della pace, anche in Francia; soggiunge che un grande giornale di Parigi osserva con ragione che il linguaggio violento della stampa tedesca cesserà colla causa che lo ha provocato.

MADRID, 30. — Il Consiglio dei ministri decise di consigliare al re di recarsi in Germania, passando per la Francia.

MILANO, 30. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli, giunsero stasera alle ore 6 44. Furono ossequiati alla stazione dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità, e ripartirono tosto per Monza.

NAPOLI, 30. — Oggi il Comitato centrale per i danneggiati dell'isola d'Ischia ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Avendo ricevuto notizie dello splendido risultato della festa di Parigi a vantaggio dei danneggiati, ha spedito al presidente di quel Comitato il seguente telegramma:

« Le Comité central pour la distribution des secours aux victimes d'Ischia ayant appris dans sa première réunion le splendide résultat de la grande fête de bienfaisance du jardin des Tuileries, ne saurait mieux commencer ses travaux d'aujourd'hui qu'en envoyant de très-vifs remercîments aux promoteurs de la grande fête, à la ville de Paris et à la nation française, qui avec un élan généreux ont soulagé les misères des victimes de l'épouvantable catastrophe, et par l'œuvre d'une sublime charité en ont relevé l'esprit opprimé.

« Sanseverino. »

2. Dopo d'avere inteso parecchi notabili dei luoghi danneggiati, ha determinato di concorrere con lire centomila alla creazione di un Istituto di credito agricolo, che faccia piccoli prestiti a quei proprietari danneggiati che ne abbiano bisogno per provvedere al raccolto ed alla vendemmia, e ha delegato a tal uopo i componenti, duca di San Donato e comm. Spinelli.

3. Ha proceduto alla nomina delle Commissioni per l'accertamento dei danni. Quella per danni alle proprietà immobiliari sarà presieduta dal comm. gen. Guarasci, e composta di un ingegnere del Genio civile, di un altro del Genio militare, di quello dell'ufficio provinciale e del consigliere provinciale signor Maltese. Quella pei danni alle proprietà mobiliari sarà presieduta dal comm. Borgnini e composta del consigliere provinciale signor Mazzella e di due delegati nominati da ciascuno dei Consigli comunali dei paesi danneggiati. Quella pei danni derivanti da perdite di persone o da lesioni corporali sarà presieduta dal comm. Fusco.

In ultimo ha approvato i progetti di sgombro e riparazioni delle strade comunali di Lacco Ameno e di Casamicciola, il primo per lire 9170 76, l'altro per lire 20,452 16.

Per la esecuzione di tali lavori si procederà per asta pubblica a termini abbreviati.

PARIGI, 30. — La Regina Maria di Portogallo si fermerà qui due giorni.

Viaggia col Principe secondogenito in stretto incognito.

NOTIZIE DIVERSE

Una iscrizione. — Pel monumento a Vittorio Emanuele, stato testè inaugurato a Udine, l'egregio senatore Tullo Massarani dettò la seguente iscrizione:

Qui tra il Leone veneto — E i simulacri della pace e della giustizia — Udine consacra la effigie — Di Vittorio Emanuele II — Re liberatore — Che a tanta mole di glorie e vicenda di casi — Diede suprema corona — La indipendenza della patria — MDCCCLXXXIII.

Progressi telefonici. — La telefonia, scrive il *Voltaire*, ha fatto in questi giorni un progresso notevole, superando gli ostacoli che si opponevano alla trasmissione delle conversazioni a grandi distanze.

Fra Bruxelles ed Anversa, vale a dire ad una distanza di 60 chilometri, due persone possono conversare fra loro e udirsi benissimo.

La trasmissione ha luogo mediante i fili usuali, cui si applica un apparecchio inventato dal signor Von Risselberghe.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di luglio 1883.

La prima decade di luglio diede, come è di consueto, scarsissima pioggia o nulla nell'Italia media e meridionale; alquanto più copiosa al nord e tutta dipendente da temporali. Sono sempre lievi depressioni barometriche, o locali o derivate da depressioni più lontane, che generarono fra l'1 e il 7 le meteore ora accennate. Nei giorni successivi a questo ebbesi tempo bellissimo e temperatura gradualmente elevantesi fino a salire sopra normale di 2° a 3° al nord e di 1° al sud. Mantova al nord e Benevento al sud raggiunsero temperature al di sopra di 37°. Nella seconda decade continuò il tempo bellissimo fino al 14, d'onde il successivo aumento della temperatura fino ai 41°,2 a Palermo.

Una depressione (755) si manifesta nell'alta Italia il 15, vi perdura il 16 e passa in Mar Nero il 17. I temporali della sera del 14 in Piemonte e quelli fortissimi del 16 nell'Appennino ligure, Emilia e Veneto dipendono da quella. La temperatura, che aveva raggiunto un eccesso termico, sotto l'azione del temporale abbassò notevolmente, così che per molte stazioni ebbesi il minimo mensile nel giorno 17 e per l'Italia meridionale il giorno dopo, come avviene quasi sempre.

Tabella A.

Estremi termometrici del luglio 1883.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorno	Gradi	Giorno
Porto Maurizio	15,6	17	29,8	3
Genova	16,8	18, 31	31,5	13
Cuneo	10,4	16	30,6	9
Torino	10,9	23	31,6	9
Novara	10,3	23	34,0	9
Pavia	10,8	23	34,1	10
Milano	12,0	23	33,6	9, 13
Bergamo	5,4	17	32,2	10
Brescia	11,2	17	34,0	10, 13
Cremona	12,2	17	34,5	13
Mantova	13,0	17	38,5	13
Verona	11,0	18	34,0	10
Vicenza	12,7	17	34,1	10
Belluno	5,4	17	31,1	9
Udine	6,4	17	34,1	9, 10
Treviso	9,2	17	35,8	9
Venezia	13,2	14	31,7	14
Padova	12,7	17	32,5	10
Rovigo	12,4	17	34,1	10
Piacenza	11,0	17	32,6	14
Parma	11,8	17	34,6	10
Reggio Emilia	11,5	17	35,2	14
Modena	13,3	17	35,8	14
Ferrara	9,7	16	36,9	9
Bologna	13,6	17	34,5	10, 14
Forlì	11,8	17	35,2	14
Pesaro	10,6	29	33,4	10
Urbino	11,5	17	33,7	14
Ancona	17,0	16	33,3	10, 13
Camerino	9,2	17	33,0	14
Ascoli Piceno	13,5	17	38,5	14
Perugia	9,4	16	33,6	14
Città di Castello	6,2	17	36,0	13
Lucca	11,6	17	33,8	13
Pisa	9,2	17	35,0	13
Livorno	12,0	17	33,0	13
Firenze	10,7	17	37,2	13
Arezzo	8,5	17	35,7	13, 14
Siena	11,5	17	34,5	13
Roma	14,4	18	34,5	13
Teramo	13,3	18	32,6	12, 13
Chieti	11,8	17	33,3	14
Aquila	11,0	1, 2, 19	34,3	14
Agnone	11,4	17	33,8	14
Foggia	13,7	18	40,0	14
Bari	16,2	18	34,2	14
Lecce	16,2	18	38,0	15

Caserta	13,4	18	36,6	14
Monte Cassino . .	12,3	18	35,7	13
Napoli	15,6	18	33,4	13, 14
Benevento	11,4	18	41,0	13
Avellino	7,4	18	31,2	13
Salerno	15,0	18	32,5	13, 15
Potenza	10,5	17	34,6	13, 19
Cosenza	14,0	2	37,8	14
Trapani	17,6	18	34,9	13
Palermo	12,3	19	41,2	14
Girgenti	14,6	29	38,0	16
Caltanissetta . . .	12,3	3	34,7	15
Messina	19,8	19	33,3	14
Catania	17,4	2	33,5	14
Siracusa	18,4	2	37,2	14
Sassari	15,1	15	35,0	13

Rimettesi al buono il tempo il 17 e vi si mantiene fino al 20; solo in questo giorno, per abbassato barometro nell'Europa settentrionale, si ripetono i temporali nell'alta e media Italia.

La pioggia mancò del tutto nelle isole, nell'Italia meridionale e in gran parte della media; cadde, ma scarsissima e da causa temporalesca, nella valle del Po e nell'Emilia; copiosa in qualche ristretta regione dell'alto Vèneto ed alto Piemonte.

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di luglio 1883, confrontata con quella caduta nel luglio 1882.

Stazioni	Luglio 1883. 1ª decade	2ª decade	3ª decade	Somma mensile	Pioggia del luglio 1882
Porto Maurizio . .	0,2	3,0	10,6	13,8	4,0
Genova	—	3,7	36,2	39,9	53,3
Cuneo	19,0	7,1	9,4	35,5	76,6
Torino	45,1	7,3	20,9	73,3	25,3
Novara	16,3	31,1	52,9	100,3	81,9
Pavia	—	13,3	27,3	40,6	?
Milano	8,5	2,5	61,6	72,6	56,2
Como	23,4	?	127,7	?	113,0
Sondrio	15,5	37,0	63,3	115,8	?
Bergamo	20,5	20,6	20,1	61,2	81,8
Brescia	6,4	13,1	27,0	46,5	?
Cremona	5,4	2,7	8,0	16,1	80,9
Mantova	3,4	1,8	2,5	7,7	30,7
Verona	22,0	15,0	36,1	73,1	27,5
Vicenza	2,0	28,9	12,7	43.6	46,6
Belluno	68,7	47,4	66,4	182,5	111,6
Udine	5,9	46,4	163,3	215,6	120,1
Treviso	37,3	76,8	30,4	144,5	122,7
Venezia	10,1	16,1	14,2	40,4	13,8
Padova	18,6	35,1	11,2	64,9	35,0
Rovigo	2,5	6,2	16,2	24,9	17,1
Piacenza	0,9	1,6	6,1	8,6	43,5
Parma	—	2,8	0,7	3,5	47,5
Reggio Emilia . .	2,6	5,9	—	8,5	51,3
Modena	—	0,4	1,5	1,9	31,8
Ferrara	—	16,0	9,7	25,7	38,2
Bologna	—	6,0	4,8	10,8	26,4
Forlì	—	2,4	6,5	8,9	17,5
Pesaro	—	—	—	0,0	34,8
Urbino	—	2,5	2,0	4,5	43,1
Ancona	—	2,8	1,4	4,2	72,0
Camerino	8,9	1,0	—	9,9	35,3
Ascoli Piceno . .	—	—	2,0	2,0	72,0
Perugia	1,8	4,0	2,0	7,8	34,5
Città di Castello . .	1,0	35,0	—	36,0	34,0
Lucca	—	1,6	3,1	4,7	33,7
Pisa	1,0	2,5	0,4	3,9	37,9
Livorno	3,0	1,0	3,2	7,2	25,0
Firenze	0,8	2,3	1,2	4,3	33,5
Arezzo	0,2	11,1	—	11,3	39,0
Siena	1,0	—	—	1,0	48,5
Roma	1,1	—	—	1,1	23,5
Teramo	5,8	—	0,8	6,6	68,9
Chieti	1,0	—	7,0	8,0	33,3
Aquila	14,0	—	1,1	15,1	41,0
Agnone	6,8	—	1,5	8,3	55,0
Foggia	0,1	—	8,7	8,8	14,8
Lecce	—	0,3	17,5	17,8	13,4
Caserta	—	—	—	0,0	118,1
Monte Cassino . .	6,6	—	0,5	7,1	40,4
Napoli	0,9	—	1,0	1,9	32,9
Benevento . . .	8,0	—	16,0	24,0	55 5
Avellino	2,7	—	8,9	11,6	32,5
Salerno	3,0	—	11,5	14,5	27,2
Potenza	1,6	—	17,6	19,2	54,7
Cosenza	—	—	0,4	0,4	5,1
Trapani	0,2	—	—	0,2	0,3
Palermo	—	—	1,4	1,4	0,8
Girgenti	0,8	—	—	0,8	0,0
Caltanissetta . . .	1,2	—	—	1,2	0,0
Messina	4,3	—	—	4,3	3,6
Catania	—	—	—	0,0	0,0
Siracusa	—	—	—	0,0	0,0
Sassari	—	—	11,8	11,8	?

Nella prima metà della terza decade di luglio continua l'azione di quella depressione di cui si fece cenno al giorno 20. Ed in vero il 21 abbiamo nell'alta Italia 757, nel 22 758; poscia la depressione si volse ad est e nel 23 trovavasi in Ungheria, per poi alquanto retrocedere nel 25.

In causa di tali oscillazioni della depressione si ebbero pioggie e temporali.

Il 26 il tempo fu dovunque sereno, ma il giorno dopo una depressione novella di poca entità si sviluppa sulla Grecia, poi si estende sulla Dalmazia e nel 30 giace sul golfo di Otranto: di qui nuove pioggie e temporali che si prolungarono anche nel 31 per essersi livellato il barometro intorno a 761.

La temperatura media di questa decade fu alquanto sotto normale, e a Palermo ebbesi 39°,5.

Segue ora il consueto raffronto fra la pioggia caduta nel luglio 1883 ed il corrispondente valore normale per alcune stazioni:

Stazioni	*Acqua caduta nel luglio 1883*	*Luglio normale*	*1883 meno normale*
Genova . . .	mm. 39,9	mm. 36,1	mm. + 3,8
Torino . . .	73,3	59,1	+ 14,2
Milano . . .	72,6	71,8	+ 0,8
Vicenza . . .	43,6	66,0	— 22,4
Venezia . . .	40,4	68,7	— 28,3
Modena . . .	1,9	43,8	— 41,9
Ancona . . .	4,2	27,0	— 22,8
Firenze . . .	4,3	32,8	— 28,5
Roma . . .	1,1	16,5	— 15,4
Napoli . . .	1,9	16,6	— 14,7
Palermo . .	1,4	5,5	— 4,1

I temporali quindi del luglio non portarono in generale che un contingente d'acqua assai scarso, se si fa eccezione della parte ovest dell'alta Italia; nella media Italia poi e nella bassa si verificò una siccità superiore alla consueta del mese di luglio.

Seguono ora i soliti quadri della nostra stazione:

LUGLIO 1883.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì	2	luglio	763mm,8	ore	12 — meridiane
»	10	»	762mm,8	»	7 — antimeridiane
»	17	»	765mm,9	»	9 — id.
»	20	»	761mm,4	»	7 — id.
»	25	»	762mm,6	»	9 — pomeridiane

Minimi.

A dì	6	luglio	759mm,6	ore	6 — pomeridiane
»	14	»	757mm,2	»	6 — id.
»	19	»	758mm,8	»	7 — antimeridiane
»	22	»	758mm,0	»	6 — pomeridiane
»	29	»	757mm,1	»	6 — id.

Massimo assoluto = 765mm,9 il giorno 17
Minimo assoluto = 757mm,1 il giorno 29
Differenza = 8mm,8

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.	gradi	gradi	gradi	gradi
1ª	762,28	24°,31	30,14	17,88	36,9
2ª	761,05	24,47	29,87	18,05	36,4
3ª	760,21	22,86	27,53	17,50	33,2
Mese	761,14	23,84	29,12	17,80	35,9

Mass. assoluto termom. = 34°,5 il giorno 13
Min. assoluto termom. = 14,4 il giorno 18
Differenza = 20,1

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	203,5	18,0	1,0	1,8	1,3	0,5
2ª	264,0	20,8	3,0	3,1	2,0	1,7
3ª	223,6	17,6	3,8	3,1	1,9	1,0
Mese	230,1	18,7	2,6	2,6	1,7	1,0

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	12,53	52,7	3,89	1	1,1
2ª	11,04	45,7	4,76	»	»
3ª	12,10	55,6	3,21	»	»
Mese	11,89	51,4	3,92	1	1,1

Roma, 24 agosto 1883.

Il Vicedirettore: Prof. E. MILLOSEVICH.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	26,1	16,3
Domodossola	sereno	—	28,6	16,3
Milano	1/2 coperto	—	29,1	19,4
Verona	nebbioso	—	31,0	20,8
Venezia	1/2 coperto	calmo	22,2	18,9
Torino	1/4 coperto	—	27,7	18,6
Alessandria	sereno	—	28,7	19,0
Parma	sereno	—	30,4	19,8
Modena	sereno	—	31,5	20,4
Genova	coperto	calmo	26,5	22,5
Forlì	sereno	—	31,0	19,7
Pesaro	sereno	calmo	27,6	21,2
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	28,1	20,9
Firenze	sereno	—	30,0	19,0
Urbino	sereno	—	28,3	19,0
Ancona	sereno	calmo	28,2	23,3
Livorno	1/4 coperto	calmo	27,8	21,0
Perugia	sereno	—	27,7	17,7
Camerino	sereno	—	25,8	17,5
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	26,3	22,0
Chieti	sereno	—	26,2	18,7
Aquila	sereno	—	26,7	14,5
Roma	nebbioso	—	29,2	17,9
Agnone	sereno	—	25,7	14,9
Foggia	sereno	—	31,0	20,9
Bari	sereno	calmo	27,2	19,5
Napoli	sereno	calmo	27,7	19,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	26,6	14,5
Lecce	sereno	—	31,0	19,5
Cosenza	sereno	—	28,8	14,6
Cagliari	sereno	calmo	30,0	19,0
Catanzaro	3/4 coperto	—	27,9	21,2
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	27,8	22,7
Palermo	sereno	calmo	32,9	18,7
Catania	sereno	calmo	28,1	20,3
Caltanissetta	sereno	—	23,5	16,0
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	28,9	21,0
Siracusa	1/2 coperto	calmo	28,0	21,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 agosto 1883.

La depressione del nord trovasi oggi a Pietroburgo (743), persiste un piccolo centro di depressioni alte sul golfo di Biscaglia (765).

In Italia il barometro è irregolarmente distribuito fra 762 e 764.

Ieri sintomi temporaleschi assai rari; stamane sereno quasi dovunque.

Mare calmo.

Probabilità: continua il tempo buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

30 AGOSTO 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare .	764,3	763,6	763,4	763,7
Termometro . . .	19,7	28.5	27,5	23,0
Umidità relativa .	90	34	51	78
Umidità assoluta .	15,43	10,04	13,98	16,24
Vento	N	W	W	W
Velocità in Km. .	1,0	1,0	17,5	2,5
Cielo.	nebbia fitta	pochi cumuli	pochissimi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,7; R. = 22,96 | Min. C. = 17,9 R. = 14,32.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 31 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 47 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	90 97 ½
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 70	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	95 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. .	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	540 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	»	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	1° luglio 1883	500	500	838 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	477 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	1041 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	218 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	»	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sardo, az. di preferenza.	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	»	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra.	90 g.	—	—	25 03
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 97 ½ fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 30 agosto 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 694.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 524.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 30.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 993.

V. TROCCHI, *presidente.*

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 4. DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA (2ª)

Avviso di seconda Asta *stante la diserzione della prima.*

Si fa noto che nel giorno 10 settembre p. v., alle ore 2 pom. (tempio medio di Roma), si procederà, nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Verona, n. 20, piano 2°, avanti il signor direttore, ad un nuovo pubblico incanto della seguente provvista:

Frumento occorrente al Panificio militare di Alessandria.

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		
Panificio militare di Alessandria.	Nostrale	6600	66	100	3	L. 200

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari accusata ricevuta dell'avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimente in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra questa e la terza a totale provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali d'onere.

I capitoli generali e speciali d'onere sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete scritte e firmate su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e non su carta comune con marca da bollo; e le schede dovranno essere presentate in buste suggellate, colla indicazione del casato e nome dell'offerente e del numero dei lotti per i quali intende di concorrere.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore tre pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato in Alessandria, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra indicate; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti, compresi i precedenti della presente provvista ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Alessandria, li 28 agosto 1883.

Per detta Direzione
4913 *Il Sottotenente Commissario*: E. GIACOMELLI.

(3ª *pubblicazione*)

Il Prefetto della Provincia di Cagliari

Per gli effetti degli articoli 44, 45, 46, 47 della legge mineraria 20 novembre 1869, porta a pubblica conoscenza che, dietro apposita domanda datata 2 aprile 1883, presentata a questa Prefettura il 5 stesso mese dal signor ingegnere Eugenio Podestà, direttore della miniera di piombo argentifero, denominata Carreboi, sita nei comuni di Villagrande, Flonni ed Orgisolo, circondari di Lanusei e Nuoro, provincie di Cagliari e Sassari, i limiti orientali della miniera stessa vennero modificati e stabiliti i nuovi pilastri *K*, *L*, *M*.

In seguito a questa modificazione i limiti cadono:

A) In punta Sos Corvos;
B) In punta Bassa Monnusi;
C) In punta Genna Annasiu;
D) Sull'estremità sud della base;
E) In punta Pippinnasi;
F) In punta Armbia de is Polas;
G) In Puntiscedda de is Polas;
H) In Sedda de is Polas;
I) In Sedda de is Polas;
K) In Sedda de is Cadinus;
L) In su Nadu de su Casti;
M) In punta Litipori.

La suddetta modificazione e le ragioni per cui venne richiesta e fatta sono descritte nel processo verbale 27 giugno 1883, che, unitamente a tutti gli atti della pratica, trovasi depositata presso questa Prefettura di Cagliari a senso dell'art. 43 della succitata legge mineraria.

Cagliari, 8 agosto 1883.

4860 IL PREFETTO.

Intendenza di Finanza in Siracusa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sotto indicate rivendite di tabacchi:

N. progressivo	Comune in cui è situata la rivendita	N. ordinale della rivendita	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende	Reddito presunto della rivendita
1	Modica	16	Modica	100 »
2	Modica	18	Modica	500 »
3	Modica	19	Modica	500 »
4	Monterosso	3	Chiaramonte	400 »
5	Melilli	3	Augusta	400 »
6	Noto	2	Noto	429 21
7	Sortino	4	Augusta	400 »
8	Vittoria	11	Vittoria	496 53

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Siracusa, 27 agosto 1883.

4899 *L'Intendente*: DE NIQUESA.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreti in data 26 agosto 1883, col numero 30115 l'uno e 30098 l'altro, ambedue div. 2ª, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione degli stabili qui appresso descritti:

Parte della casa posta in Roma, in via della Valle, nn. 33 a 38, distinta in catasto ai nn. 157 e 158 di mappa, confinante colla proprietà già Libani, con Vidoni e la detta via, salvi ecc., di proprietà dei signori contessa Virginia Troili, Teresa, Giuseppe e Paolo Tognola fu Giovanni, per l'indennità concordata di lire 180,000 (centottantamila).

Casamento intiero posto in Roma, in via Cesarini, ai nn. 78 all'86, descritto in catasto al n. 128 di mappa, confinante colle proprietà della Confraternita delle Stimate, di Ferretti, Pratalata-Ramaggi, Bettelli, la detta via, salvi ecc., per l'indennità concordata di lire 370,000 (trecentosettantamila), di proprietà del marchese Pietro Marini-Clarelli fu Luigi.

4902 *Per il ff. di Sindaco:* V. TROCCHI.

Direzione del Genio militare di Venezia

Avviso d'Asta (N. 73)

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali nell'incanto del 20 agosto 1883, risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta dell'8 agosto 1883:

Lavori di spianamento da eseguirsi sull'altura detta il Colle del Vaccher in Tai, comune di Pieve di Cadore (provincia di Belluno), della spesa di lire 250,000, da eseguirsi nel termine di giorni 150,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lira 1 05 per cento e di lire 8 10 per cento stato offerto nella decorrenza dei fatali, residuasi il suo importare a lire 227,337 62.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, sito in Campo Sant'Angelo, n. 3549, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 11 antim. del giorno 6 settembre 1883, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e presso l'ufficio del Genio militare in Tai di Cadore.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno del deliberamento, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 25,000, in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla medesima convertiti in cauzione presso l'Intendenza di finanza di questa città;

2. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

3. Esibire un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e qeelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Venezia, 28 agosto 1883. Per la Direzione

4893 *Il Segretario:* S. BONELLI.

MUNICIPIO DI SAVONA

Costruzione di caserma per le Guardie di pubblica sicurezza

Avviso di seguito deliberamento provvisorio.

L'incanto indetto col manifesto del 21 corrente per costruzione di caserma per le guardie di pubblica sicurezza in questa città seguì oggi col ribasso del sei per cento sulla somma di perizia di lire 47,000.

Il termine utile per il ribasso non minore del ventesimo sulla somma del deliberamento provvisorio scadrà colle ore 12 meridiane di mercoledì 5 del prossimo settembre.

Quanto alle condizioni, il presente si riferisce al manifesto succitato.

Savona, 29 agosto 1883.

4908 *Il Vicesegretario comunale:* A. BRUNO.

Intendenza di Finanza in Cagliari

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che la provvigione di lira una e millesimi seicentosettantasei (lira 1,676) per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, per cui fu provvisoriamente deliberato l'appalto per la gestione dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi nel comune di Guspini, nel circondario d'Iglesias, nella provincia di Cagliari, giusta l'avviso del nove del volgente mese, è stata in seguito ad offerte di ribasso non minori del ventesimo, presentate nel termine utile stabilito nell'anzidetto avviso, ridotta a lira una e cent. cinquantanove (lira 1 59).

Su tale nuovo prezzo di lira una e centesimi cinquantanove (1 59) si terrà un ultimo incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine in questo stesso ufficio d'Intendenza, alle ore 12 meridiane del giorno venti del p. v. settembre, avvertendo che si farà luogo al deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Ogni offerta di ribasso non potrà essere minore di un centesimo di lira.

Restano ferme le altre condizioni contenute nell'avviso di concorso del 13 luglio u. s.

Cagliari, li 25 agosto 1883.

4911 *L'Intendente ff.:* SIMEONE.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto n. 30108, divisione 2ª, in data 26 agosto 1883, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione degli stabili qui appresso descritti:

Parte di casa in via del Corso al n. 187, e via di San Claudio ai nn. 82 e 83 A, segnata nel catasto di Roma rione III, col numero di mappa 285 sub. 5, confinante con Valentini, Bernillon, Bruschi, Cicconetti, le strade suddette, di proprietà delle signore Emilia e Virginia Lorenzetti fu Agostino e Margherita Cruciani fu Carlo, per l'indennità concordata di lire ottantatremila (lire 83,000).

Casa in Roma in via di San Claudio, ai nn. 77 e 78, segnata in catasto di Roma rione III, col numero di mappa 290 sub. 2, confinante coll'Istituto della SS. Annunziata, Valentini, Martelli, Confraternita di San Giuseppe e la via suddetta, salvi ecc., di proprietà dei signori Roberto-Maria, Clotilde-Maria ed Enrica-Maria Appolloni del fu Giuseppe, per l'indennità concordata di lire sessantacinquemila (lire 65,000).

4901 *Per il ff. di Sindaco:* V. TROCCHI.

COMITATO PROMOTORE

PER UNA

Filatura di Canape e Lino in Montagnana

AVVISO.

Pel disposto dell'articolo 134 del Codice di commercio, e dell'articolo 6 del programma 5 luglio p. p., per l'impianto di una *Filatura di Canape e Lino in Montagnana*, sono invitati i signori sottoscrittori a riunirsi in assemblea generale, presieduta dal signor cav. Girolamo Garbin di Schio, ed in caso di sua assenza da chi l'assemblea sarà per eleggersi, domenica 23 settembre e giorni seguenti, alle ore 10 antimeridiane, nella sala municipale, per trattare i seguenti oggetti:

I. Riconoscere ed approvare il versamento delle quote sociali, ed il valore dei titoli conferiti dagli azionisti della Prima Società Italiana;

II. Discutere ed approvare lo statuto sociale;

III. Eleggere gli amministratori ed i sindaci.

Avvertesi che per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza della metà dei sottoscrittori, ciascuno dei quali ha diritto ad un solo voto.

Montagnana, il 27 agosto 1883.

Il Comitato promotore:

G. CISCO — F. POMELLO — G. CHINAGLIA — N. GARBIN

4892 — G. GIACOMELLI di G. — Q. MORGANTE.

AVVISO. 4905

Bra. — *R. Convitto della Provvidenza, Educandato femminile.*

Sono vacanti due posti gratuiti della fondazione *Rambaudi* a favore degli attinenti col fondatore.

Gli aspiranti dovranno presentare la domanda alla segreteria del Convitto entro un mese dalla data del presente.

Per le opportune notizie rivolgersi con cartolina doppia al segretario.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, domiciliato in Roma, via Viminale, n. 22, scala destra, ultimo piano, intendendo riservarsi i diritti spettanti agli autori delle opere d'ingegno a norma del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (3ª Serie), e del regolamento dello stesso giorno, n. 1013 (Serie 3ª), rende noto che ha depositato presso la R. Prefettura di Roma un esemplare manoscritto munito di una pianta quotata di un suo *Progetto di un canale di derivazione dall'Aniene per irrigazione e forza motrice da Tivoli a Roma.*

Roma, 13 agosto 1883.

4568 ETTORE BAUCO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia, Velletri,

Visto l'art. 21 della legge 25 maggio 1879, testo unico;

Attesochè il signor Lodovico Braccini del vivente Andrea, nato in Velletri, ha adempiuto a tutte le formalità stabilite dall'art. 15 della citata legge,

Rende noto

Aver egli ordinato l'iscrizione del signor Braccini nel ruolo dei notari del Collegio, con residenza in Valmontone, quale iscrizione ebbe luogo quest'oggi.

Roma, dalla sede del Consiglio, questo dì 30 agosto 1883.

4904 Il presidente A. VENUTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Si fa noto che con scrittura privata, datata da Roma il 31 luglio 1883, i signori Pietro di Carlo Lardi e Domenico di Nicola Pinosch hanno tra loro costituita una Società in nome collettivo, con sede in Roma, sotto la denominazione Pietro Lardi e C., col capitale di lire 36 mila, già versate per lire 24 mila dal Lardi e per lire 12 mila dal Pinosch.

Tale Società ha per oggetto l'acquisto e la vendita di generi diversi, ed in ispecie di coloniali, liquidi, ecc., e la durata di anni sei, decorribili dal primo giugno p. p., prorogabili per altri sessenii, se sei mesi prima dello spirare dei 6 anni non sarà data alcuna legale disdetta. Gli utili e le perdite saranno a favore o a carico per 2/3 del Lardi e per 1/3 del Pinosch. L'amministrazione e la direzione di detta Società sarà tenuta per 2/3 della durata della medesima dal Lardi e per l'altro terzo dal Pinosch, e il socio direttore sarà l'amministratore generale e responsabile per il tempo della sua direzione, ed avrà la firma sociale Pietro Lardi e C.

Si attesta poi che l'atto privato sopramenzionato è stato oggi depositato in questa cancelleria ed annotato nel registro d'ordine al n. 184 ed in quello delle Società al n. 73.

Roma, 25 agosto 1883.

4903 Il vicecanc. GIUSEPPE FIGOLI.

Intendenza di Finanza in Avellino

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Montoro (Torchiati), assegnata per le leve al magazzino di Salerno, e del presunto reddito lordo di lire 134 31.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 29 agosto 1883.

4912 *L'Intendente:* FERLAZZO.

MUNICIPIO DI ATINA

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione, che per autorizzazione impartita da questa Giunta municipale, innanzi al sindaco, od a chi per esso, in questo palazzo comunale, il giorno 17 settembre venturo, alle ore 10 antim., si procederà allo appalto dei lavori per la costruzione della

Condottura di acqua potabile della sorgente Chiusi, in tenimento di Villalatina, all'abitato di Atina, per la somma di lire 60,392, giusta il progetto tecnico compilato dagl'ingegneri D'Elia e Pedone, approvato con deliberazione di questo Consiglio comunale presa in adunanza del 19 aprile p. s. e 26 agosto andante.

L'incanto sarà celebrato col metodo della candela vergine a ribasso di un tanto per cento, applicabile a tutti indistintamente i lavori tanto a corpo quanto a misura, e colle norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammesso a concorrere all'asta si dovrà produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un noto ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, che sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi, ed abbia già eseguite altre condotture d'acqua, specificando quali e dove.

I concorrenti all'asta dovranno depositare presso il tesoriere di questo comune, come cauzione provvisoria a tutti gli effetti di legge, la somma di lire 3000 in moneta metallica o in biglietti di Banca accettati dalle casse dello Stato come denaro, o in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito. Il deposito fatto dal deliberatario resterà presso quest'Amministrazione comunale fino al giorno in cui sarà stipulato il contratto e sarà prestata la cauzione definitiva corrispondente al decimo del valore delle opere date in appalto; il tutto in conformità del capitolato generale in data 11 giugno 1881, debitamente approvato.

I lavori della detta condottura dovranno essere completati in 8 mesi a partire dalla data della regolare consegna.

Il contratto dovrà stipularsi fra giorni 20 da quello del definitivo deliberamento. Qualora nel termine suddetto il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e di stipulare il contratto perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà facoltata a procedere ad un nuovo incanto.

Il deliberamento ed il successivo contratto di appalto s'intendono fatti sotto l'osservanza di tutte le condizioni del capitolato generale dell'11 giugno 1881, del capitolato speciale e del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il termine utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 4 ottobre 1883.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, che approssimativamente si calcolano a lire 650, sono a carico dell'impresario, che dovrà depositarle nell'atto della stipulazione del contratto suddetto.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione per parte dell'autorità superiore amministrativa.

I capitolati generale e speciale ed il progetto tecnico sono visibili a chiunque in tutte le ore di ufficio.

Dalla Residenza municipale di Atina, addì 30 agosto 1883.

Visto — *Il Sindaco:* BERNARDINO cav. MANCINI.

4910 *Il Segretario:* FILIPPO MANCINI.

ESTRATTO.

(1ª *pubblicazione*)

A mente dell'art. 23 del Codice civile del provvedimento del Tribunale di Piacenza, in data 20 agosto 1883, col quale, sull'istanza della Castellani Teresa, fu ordinato che sieno assunte informazioni sull'assente Ferrari Antonio-Felice delli furono Giuseppe e Castellani Maria, nato a Castel San Giovanni nel 31 luglio 1836.

Piacenza, 27 agosto 1883.

4879 AVV. A. TAINI.

(3me *publication*)

Libération de cédule nominative.

Ensuite de recours présenté par la dame Péaquin Marie Elisabeth feu monsieur le notaire Jean Joseph et veuve de Dufour Alexis, domiciliée à la commune de Saint-Vincent (Aoste), le Tribunal civil d'Aoste, par son décret du 31 juillet 1883, a ordonné la libération en faveur de la dite Péaquin veuve Dufour, comme fille unique et seule héritière de monsieur le notaire Jean Joseph Péaquin, décédé à Saint-Vincent le 15 décembre 1844, de la cédule nominative affectée pour le cautionnement de celui-ci dès le 16 mai 1823 pour l'exercice de son notariat en dite commune de Saint-Vincent.

La dite cédule, de la rente de L. 60, est inscrite sous le numéro 9488 de la Dette Publique, et porte le numéro 62132 en noir et celui 457432 en rouge.

Avis en est ainsi donné à tout intéressé, aux termes de l'art. 89 du règlement 8 octobre 1870 sur l'administration de la Dette Publique.

Aoste, le 4 août 1883.

4424 DUJANY procureur collégié.

AVVISO.

La Corte d'appello di Lucca, sezione civile, riunita in camera di consiglio,

Veduto l'atto ricevuto dal cancelliere avanti il primo presidente di questa Corte il dì 10 luglio p. p., registrato a Lucca il 16 successivo, libro 20, f. 7, n. 582, con lire 60, presentato in copia con ricorso del dì 19 luglio detto per la sua omologazione, dal quale consta della volontà di Francesco del fu Michele Morelli di adottare Giovanni del fu Angelo Palmerini, del consenso di questo alla adozione, nonchè dell'assenso della moglie dell'adottante, e madre dell'adottato, Caterina De Santi;

Veduti gli altri documenti giustificativi, prodotti col ricorso antedetto;

Veduti gli articoli 213 e seguenti del Codice civile;

Sentito il Pubblico Ministero e la relazione del consigliere delegato,

Dichiara che si fa luogo alla adozione.

Ordina che il presente decreto venga pubblicato ed affisso in copia autentica alla porta esterna di questa Corte d'appello, a quella del Tribunale di Livorno e del palazzo di residenza di quel Municipio, e che inoltre sia inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Livorno e nel Giornale ufficiale del Regno.

Così pronunziato dalla Corte d'appello di Lucca, nell'adunanza di camera di consiglio del dì ventuno agosto 1883.

Giovanni Antolini.
Benedetto Perini.
Morosini Alessandro.
Raimondo Ciccone.
Francesco Noseda.
Sosipatro Betti v. canc.

Per copia conforme al suo originale, salvo ecc., rilasciato al procuratore Masseangeli, questo dì venticinque agosto milleottocentottantatre.

Sosipatro Betti.

Per copia conforme,

4900 AVV. ITALO MASSEANGELI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di agosto 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 19,946,874 08
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 25,303,679 48	28,697,257 12	» 28,697,257 12
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,393,577 64		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
ANTICIPAZIONI				» 588,830 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,100,371 15		» 13,047,647 25
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,947,276 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»	»	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
CREDITI				» 28,382,984 28
SOFFERENZE				» 64,811 27
DEPOSITI				» 14,285,155 96
PARTITE VARIE				» 4,279,677 05
			TOTALE	L. 109,293,237 01
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 780,623 86
			TOTALE GENERALE	L. 110,073,860 87

PASSIVO.

CAPITALE	L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,623,951 67
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 48,976,300 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 330,603 58
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 1,285,803 43
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 14,285,155 96
PARTITE VARIE	» 9,795,161 99
TOTALE	L. 108,296,976 63
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,776,884 24
TOTALE GENERALE	L. 110,073,860 87

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 9,009,230 »
Argento	» 1,602,936 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)	» 17,928 69
Biglietti consorziali	» 7,316,522 »
RISERVA	L. 17,946,616 69
Effetti in corso d'esazione	» 524,635 63
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,297,585 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 178,036 76
CASSA	L. 19,946,874 08

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	N. 90,880	L. 4,544,000 »
» 100	» 93,051	» 9,305,100 »
» 200	» 44,841	» 8,968,200 »
» 500	» 34,428	» 17,214,000 »
» 1000	» 8,715	» 8,715,000 »
	SOMMA	L. 48,746,300 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da cent. 0 50	N. 145,800	L. 72,900 »
» L. 1 »	» 28,100	» 28,100 »
» » 2 »	» 7,500	» 15,000 »
» » 5 »	» 1,000	» 5,000 »
» » 10 »	» 1,100	» 11,000 »
» » 20 »	» 4,900	» 98,000 »
	TOTALE	L. 48,976,300 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . L. 48,976,300 » è di uno a 2 33

Il rapporto fra la riserva » 17,946,616 69 { la circolazione L. 48,976,300 » e gli altri debiti a vista » 330,603 58 } » 49,306,903 58 è di uno a 2 75

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »
Prezzo corrente delle azioni	L. 915 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 3 57

Visto - *Il Direttore Generale* A. DUCHOQUÈ. — *Il Capo Contabile* A. CARRARESI.

4857

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno otto ottobre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a secondo ribasso, in quattro distinti lotti, espropriati in danno del signor Filippo Transerici, ad istanza della signora Filomena Raponi, quale madre e legittima amministratrice dei suoi figli minori Giovanni Battista ed Amalia Zoratti del fu Vincenzo, e di Pucci Silvia di Pasquale e della fu Maria Rosa Zoratti, assistita dal proprio marito Oreste De Carolis, tutti quali eredi di Luigi Zoratti:

Primo lotto.

Casa in Rocca Priora, vicolo del Pittore, n. 4 (oggi 35 e 36), di mappa 31. Altra casa diruta come sopra, numeri 23 e 25, di mappa 265. Lire 1335 06.

Secondo lotto.

Casa in via Paolina, n. 1, di mappa 246, sez. 2ª; cantina e grotta, via Oliva, n. 39, mappa 249, sez. 2ª. Lire 744 65.

Terzo lotto.

Utile dominio di terreno vignato, posto a Zagarolo, contrada Le Favete, mappa n. 1729, nonchè altro utile dominio di terreno vignato, ivi distinto al censo coi numeri di mappa 1098 e 1051. Lire 3849 42.

Quarto lotto.

Terreno seminativo e prativo, posto a Rocca Priora, contrada Sbringolo o Monte Micozzo, mappa 1052 e 1055, sezione 2ª; altro terreno pascolativo e seminativo, in detto territorio, contrada Fontana Chiusa, n. 2081; altro terreno prativo, posto nel detto territorio, contrada Cajano, n. 303, sez. 1ª. Lire 342 72.

Roma, 30 agosto 1883.

4907 AVV. LUDOVICO GIAMMARIOLI.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE **di Frosinone.**

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 19 ottobre 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Giuseppe Scaccia fu Pietro, di Veroli, in danno di De Rocchis Carmine fu Giuseppe, di Veroli.

Descrizione degl'immobili posti nel comune di Veroli.

1. Seminativo, alberato, vitato in contrada Case dei Ricci, di tav. 3 36, mappa sez. 5ª, n. 357, stimato dal perito giudiziale lire 517 95.

2. Simile in detta contrada, di centiare 72, mappa sez. 5ª, n. 473, stimato dal perito lire 202 41.

3. Seminativo, olivato in contrada Montano Paolini, di tavole 2 59, mappa sez. 5ª, num. 560, stimato dal perito lire 440 35.

4. Simile con mezza aja mattonata in contrada Case Quattrocciocchi, di tavole 4 98, mappa sez. 5ª, nn. 1286 e 1287, stimato dal perito lire 1009 32.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi oppignorati, e lo incanto sarà aperto sul prezzo di stima attribuito a ciascun fondo dal perito giudiziale.

Frosinone, li 22 agosto 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

4896 ARDUINO avv. CARBONI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.